



'26
Parrocchia
San Martino
in Balsamo



7 giorni
in cammino
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398

Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com

20 - 27 settembre 2026

FESTA DELL'ORATORIO

70 ANNI DI SPERANZA

26-27 SETTEMBRE 2026

SABATO 26 SETTEMBRE 2026

Ore 14.30: Torneo di burraco

Ore 16.00: Tornei sportivi per tutti

Ore 20.30: CINEMA ALL'APERTO per grandi e piccini

Cena allo stand gastronomico

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2026

Ore 10.30: Messa in oratorio con promessa di servizio dei ragazzi di 1 superiore.

Vendita torte.

Ore 12.30 Pranzo offerto dalla speranza iscriversi tramite link urly.it/3lgmt1 o in segreteria dell'oratorio entro martedì 22 (fino a esaurimento posti) **in compagnia di Andrea Zorzi e Massimo Achini**

Ore 15.30 Preghiera e inizio giochi

Ore 16.00: riunione genitori 2 elementare

Ore 18.30 Balli di gruppo

Ore 19.30: Pianoforte e Dj set By animatori dell'oratorio

Cena allo stand gastronomico



Scan me!



Lunedì 21 - FESTA DI SAN MATTEO APOSTOLO

Martedì 23

ore 20.00: i ragazzi di prima superiore si preparano alla Promessa di Servizio.

Venerdì 25

ore 18.30: Incontro Preado

Festa dell'oratorio

Domenica ore 10.30: Santa messa in Oratorio



San Francesco d'Assisi

*raccontato
da una catechesi
di papa
Benedetto XVI*

Cari fratelli e sorelle,
Oggi vorrei presentarvi la figura di Francesco,...

Questo avvenimento, (la chiesetta di San Damiano da restaurare) accaduto probabilmente nel 1205, fa pensare ad un altro avvenimento simile verificatosi nel 1207:

il sogno del Papa Innocenzo III.

Francesco vede in sogno che la Basilica di San Giovanni in Laterano, chiesa madre di tutte le chiese, sta crollando e un religioso piccolo e insignificante puntella con le sue spalle la chiesa affinché non cada.

E' interessante notare, da una parte, che non è il Papa che dà l'aiuto affinché la chiesa non crolli, ma un piccolo e insignificante religioso, che il Papa riconosce in Francesco che Gli fa visita. Innocenzo III era un Papa di grande cultura teologica, e di grande potere politico,

tuttavia non è lui a rinnovare la Chiesa,
ma il piccolo e insignificante religioso:
è san Francesco, chiamato da Dio.

E' importante notare che san Francesco
non rinnova la Chiesa senza o contro il Papa,
ma in comunione con lui.

Le due realtà vanno insieme:
il Successore di Pietro, i Vescovi,
la Chiesa fondata sugli Apostoli
e il carisma nuovo
che lo Spirito Santo crea
in questo momento
per rinnovare la Chiesa.
Insieme cresce il vero rinnovamento.



Ritorniamo alla vita di san Francesco.

Il padre Bernardone rimproverava al figlio troppa generosità verso i poveri.
Francesco, dinanzi al Vescovo di Assisi, con un gesto simbolico
si spogliò dei suoi abiti, intendendo così rinunciare all'eredità paterna:
come nel momento della creazione, Francesco non ha niente,
ma solo la vita che gli ha donato Dio, alle cui mani egli si consegna.

Un brano del Vangelo di Matteo...

francesco visse come un eremita, fino a quando, nel 1208,
ebbe luogo un altro avvenimento fondamentale
nell'itinerario della sua conversione.

Ascoltando un brano del Vangelo di Matteo

– il discorso di Gesù agli apostoli inviati in missione –,
Francesco si sentì chiamato a vivere nella povertà
e a dedicarsi alla predicazione.

Altri compagni si associarono a lui, e nel 1209 si recò a Roma,
per sottoporre al Papa Innocenzo III il progetto
di una nuova forma di vita cristiana.

Ricevette un'accoglienza paterna da quel grande Pontefice,
che, illuminato dal Signore,
intuì l'origine divina del movimento suscitato da Francesco.

Il Poverello di Assisi aveva compreso che ogni carisma donato dallo Spirito
va posto a servizio del Corpo di Cristo, che è la Chiesa;
pertanto agì sempre in piena comunione con l'autorità ecclesiastica.

Nella vita dei santi non c'è contrasto tra carisma profetico
e carisma di governo e, se qualche tensione viene a crearsi,
essi sanno attendere con pazienza i tempi dello Spirito Santo.

(Continua)

Varianti negli orari delle messe feriali

Lunedì	ore 9.00 ore 18.30
Martedì	ore 10.00 ore 18.30
Mercoledì	ore 9.00 ore 18.30
Giovedì	ore 9.00 ore 18.30 <i>nella cappella dei Paolini</i>
Venerdì	ore 9.00 ore 18.30
Sabato pref.	ore 18.00 <i>(in parrocchia e a Cornaggia)</i>
Domenica:	in parrocchia ore 8.00; 10.30 e 18.00 a Robecco ore 9.30

Spiegheremo in altra occasione il motivo e l'opportunità di questi cambiamenti; per il momento due sottolineature:

- la messa del martedì (ore 10.00) è un invito a valorizzare la preghiera per i nostri defunti:

i funerali del martedì li proporremo a quest'ora: Ci uniremo così come comunità ai parenti.

- La comunità dei Paolini celebra la messa il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle ore 7.00 e il giovedì alle ore 18.30 e apre volentieri le porte alla nostra comunità.

Ecco il perché la messa Giovedì alle 18.30 è sospesa in parrocchia.

la comunità dei Paolini è ben contenta di invitarci a

Per i lettori e animatori liturgici. Aiuta le celebrazioni
Prepara le letture sfogliando questa pagina.
Aggiungiti al gruppo, mandando un messaggio a don Andrea



Chiamati alla casa del Padre

Guuseppe Morana

Agnese Gemo
Carla luisa Pacchetti